



**DISCIPLINARE  
DI  
PRODUZIONE INTEGRATA**

**ANNO  
2025**

**VITE**

**NORME GENERALI  
AGRONOMICHE E DI DIFESA**

## VITE

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME COLTURALI
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <b>Punto 3</b> ".
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 4</b> ".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 5</b> ". In particolare nei nuovi impianti: <b>non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM); si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione di categoria certificato ai sensi del DM 8/2/2005, per i vitigni per i quali esso è disponibile, altrimenti di categoria "standard"</b> . E' inoltre consigliato, come contrasto alla flavescenza dorata, l'utilizzo di materiale di moltiplicazione sottoposto a termoterapia in acqua a 50° per 45 minuti.
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 6</b> ".
Avvicendamento colturale	<p><b>Il reimpianto della vite è ammesso se vengono eseguite almeno 2 delle seguenti pratiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lasciare a riposo il terreno per almeno un anno tra espianto e successivo impianto non sempre rispettato</li> <li>- apportare dell'ammendante organico sulla base dei risultati delle analisi chimico-fisiche del terreno</li> <li>- contenere le infestanti con lo sfalcio</li> <li>- asportare i residui radicali della coltura precedente</li> </ul> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 7</b>".</p>
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 8</b> ".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<b>Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni con pendenza superiore al 10%: vedi "Norme generali - Punto 9"</b> .
Gestione della pianta e della fruttificazione	<b>L'impiego di fitoregolatori è ammesso esclusivamente per le sostanze attive e limitatamente agli usi previsti nella specifica tabella presente nelle "Norme tecniche di produzione integrata: difesa e diserbo"</b> . Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 10</b> ".

<p><b>Fertilizzazione</b></p>	<p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita il vigneto tramite l'effettuazione di <b>analisi</b> in conformità a quanto previsto dall' <b>Allegato IV</b>.L'azienda è tenuta a redigere un <b>Piano di Concimazione</b> (vedi <b>Allegato IV</b>) o, in alternativa adottare il modello semplificato secondo le <b>Schede a Dose Standard</b>. In caso d'utilizzo delle Schede a Dose Standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento degli apporti barrando le opportune caselle. Per l'azoto l'incremento massimo è indicato nella colonna Note incrementi della scheda.</p> <p>Il riscontro delle operazioni di concimazione è dato dalla scheda di magazzino e dalla scheda "Registrazione degli interventi".</p> <p><b>Concimazione di fondo:</b> nei nuovi impianti di vite, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo <i>Concimazione di fondo</i></p> <p><b>Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno):</b> sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard.</p> <p><b>Concimazione in fase di produzione:</b> la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto11</b>" e " <b>Allegato IV</b>".</p>
<p><b>Irrigazione</b></p>	<p>Salvo che in situazioni straordinarie (siccità) e su indicazione del tecnico, <b>non è ammessa l'irrigazione per scorrimento in terreni in pendenza.</b></p> <p>L'azienda che effettua irrigazioni, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di microirrigazione (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve obbligatoriamente adottare almeno uno dei tre metodi di gestione irrigua descritti in "Norme Generali - <b>Punto 12</b>" e rispettare il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato nella stessa sezione.</p>
<p><b>Raccolta</b></p>	<p><b>Solo per SQNPI: i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse.</b> Vedi "Norme Generali - <b>Punto 14</b>".</p>

## VITE - CONCIMAZIONE

### Scheda a dose standard

	<b>Note decrementi</b>	Apporto standard (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) in situazione normale per una produzione di: <b>7-12 t/ha</b>	<b>Note incrementi</b>
<b>N - Azoto</b>	<p>Quantitativo (N, P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>, K<sub>2</sub>O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha</li> <li><input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi)</li> <li><input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> in caso di eccessiva attività vegetativa</li> <li><input type="checkbox"/> <b>-20 Kg:</b> in caso di apporti di letame l'annata precedente</li> </ul>	<b>DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N</b>	<p>Quantitativo (N, P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>, K<sub>2</sub>O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha</li> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi)</li> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa attività vegetativa</li> <li><input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)</li> </ul> <p><b>Incremento massimo: 25 Kg/ha</b></p>
<b>Concimazione Azoto in allevamento</b> 1° anno: 25 kg/ha; 2° anno: 30 kg/ha			
<b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> - Fosforo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>-10 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha</li> <li><input type="checkbox"/> <b>-25 Kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata</li> </ul>	<b>DOSE STANDARD: 40 kg/ha di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha</li> <li><input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> nel caso di concimazioni prevalentemente organiche</li> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di terreni con elevata immobilizzazione del fosforo (per es. terreni fortemente acidi o con elevata % di calcare)</li> </ul>
<b>Concimazione Fosforo in allevamento:</b> 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 20 kg/ha.			
<b>K<sub>2</sub>O - Potassio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>-40 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha</li> <li><input type="checkbox"/> <b>-50 kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata</li> </ul>	<b>DOSE STANDARD: 90 kg/ha di K<sub>2</sub>O</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>40 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha</li> </ul>
<b>Concimazione Potassio in allevamento:</b> 1° anno: 25 kg/ha; 2° anno: 45 kg/ha.			

# DIFESA E DISERBO PER LE COLTURE FRUTTICOLE

## LEGENDA

Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono evidenziate in **grassetto**.

**Le sostanze di base, le sostanze attive a basso rischio, i microrganismi, i feromoni e tutte le sostanze ammesse dall'Allegato I del Reg. 2021/1165 non rientranti nelle categorie citate e per le quali nelle norme tecniche non sono previste limitazioni d'uso per avversità, sono riportate in corsivo e sono indicate con il "sì" nella colonna "Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità".**

Le sostanze attive **evidenziate in rosso** hanno il termine di utilizzo nell'anno .

(Limitazioni d'uso):

Nella colonna denominata come (1): Numero massimo di interventi per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

Nella colonna denominata come (2): Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità. Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive.

Per ulteriori informazioni vedi l'Allegato I – Modalità di lettura delle schede nella parte generale

**DIFESA INTEGRATA DELLA VITE**

<b>AVVERSITA'</b>	<b>CRITERI DI INTERVENTO</b>	<b>Sostanza attiva</b>	<b>(1)</b>	<b>(2)</b>	<b>LIMITAZIONI D'USO E NOTE</b>
<b>Escoriosi</b>  (Phomopsis viticola)	Interventi agronomici:  Durante la potatura asportare le parti infette;  Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli;  Interventi chimici: A inizio del germogliamento e dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	<i>Zolfo ramato</i>			
		<b>Prodotti rameici</b>		Rame, max 4 kg di s.a. all'anno (28 kg nell'arco di 7 anni)	
		Folpet		8	Limite tra Folpet, Fluazinam e Dithianon. Dithianon è impiegabile fino all'allegagione.
		Ditianon			
		Fosfonato di potassio	5	10	Nel limite dei fosfonati e "solo in miscela con Ditianon"
		Pyraclostrobin		3(*)	Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin,
Azoxistrobin					
<b>Peronospora</b>  (Plasmopara viticola)	Fino alla pre fioritura  Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge di incubazione.  Dalla pre fioritura alla allegazione  Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati  Successive fasi vegetative  Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	<b>Prodotti rameici</b>		Rame, max 4 kg di s.a. all'anno (28 kg nell'arco di 7 anni)	
		<i>Cerevisane</i>			
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			
		<i>Laminarina</i>			
		Fosetil di alluminio		10	Limite complessivo di 10 interventi, escluso le viti in allevamento.
		Fosfonato di potassio	5		
		Fosfonato di sodio	7		
		Ditianon		8	Ditianon è impiegabile fino all'allegagione.
		Folpet			
		Fluazinam			
		Pyraclostrobin		3	Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
		Cimoxanil	4		
		<b>Dimetomorf</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>Dimetomorf revocato, termine utilizzo 20-05-25</b>
		Iprovalicarb	3		
		Mandipropamide	3		
		Valifenalate	3		
		Benalaxil M		3	Metalaxil in alternativa a Fluopicolide
		Metalaxil M			
		<b>Metalaxyl</b>	2		
		<b>Fluopicolide</b>	2		
		Zoxamide	4		
		Cyazofamid		3	
Amisulbrom					
Ametoctradina	3				
Oxatiapiprolin	2(***)		(***) Da usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Oidio</b>  (Uncinula necator-  Oidium tuckeri)	Interventi chimici:  - Zone ad alto rischio: dal germogliamento alla prefioritura, intervenire preventivamente con antioidici di copertura.  Dalla prefioritura intervenire alternando prodotti sistemici e di copertura.  Nella fase di prechiusura grappolo sono da preferire le applicazioni con zolfo polverulento.  Per evitare inconvenienti nella vinificazione limitare l'uso dello Zolfo con particolare riguardo all'ultimo periodo (dopo l'inviatura)	Zolfo				
		Bacillus pumilis				
		Bacillus amyloliquefaciens				
		Ampelomyces quisqualis				
		COS-OGA				
		Cerevisane				
		Olio essenz arancio				
		Bicarbonato di Potassio	8			
		Laminarina				
		Eugeniolo				
		Geraniolo				
		Timolo				
		Polisolfuro di calcio				
		Bupirimate (*)	2			(*) Massimo 2 interventi, in alternativa tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone
		Tryfloxystrobin			3(*)	
		Azoxistrobin				
		Pyraclostrobin				
		Ciflufenamid	2			
		Mefentrifluconazolo			3	
		Penconazolo				
		Tetraconazolo				
		<b>Difenoconazolo</b>	1			
		<b>Tebuconazolo</b>				
Proquinazid (*)	2			(*) Massimo 2 interventi, in alternativa tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone		
Spiroximina	3					
Metrafenone	3		3	(*) Massimo 2 interventi, in alternativa tra Bupirimate, Proquinazid e Pyriofenone		
Pyriofenone(*)	2					
Meptildinocap	2					
Boscalid	1		2			
Fluxapiroxad	2					

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Mal dell'esca</b> (Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomoniella chlamydospora e Fomitiporia mediterranea)	Interventi agronomici In caso di piante fortemente attaccate procedere all'estirpazione e bruciature delle stesse. In caso di piante infette solo in parte, asportare le parti invase dal fungo e allevare dal legno sano, un nuovo germoglio, previa disinfezione della superficie di taglio. Segnare in estate le piante infette. Le stesse vanno potate separatamente dalle altre per limitare l'ulteriore diffusione della malattia. Gli attrezzi da taglio vanno disinfettati con sali quaternari di ammonio o ipoclorito di sodio.	<i>Trichoderma atroviride</i>			La disinfezione degli attrezzi può essere effettuata con ipoclorito di sodio.
		<i>Trichoderma asperellum</i>			
		<i>Trichoderma gamsii</i>			
		Boscalid	1		La miscela Boscalid + Pyraclostrobin è utilizzabile per trattamenti al bruno sui tagli di potatura. Non entra nel cumulo di SDHI e di QOI.
		Pyraclostrobin		3	
<b>Muffa grigia o Botrite</b> (Botrytis cinerea)	Interventi agronomici:  - scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento  - evitare qualsiasi tipo di forzatura  - adottare concimazioni equilibrate  - potatura verde razionale.  Interventi chimici: nei vigneti ad alto rischio sono consigliati 2 interventi preventivi: in prechiusura grappolo e 3-4 settimane prima della vendemmia. Nei vigneti a basso rischio intervenire solo se l'andamento climatico è favorevole allo sviluppo della malattia.	Al massimo 2 interventi all'anno, ad eccezione dei prodotti biologici e terpeni			
		<i>Aureobasidium pullans</i>			
		<i>Pythium oligandrum M1</i>			
		<i>Trichoderma atroviride</i>	4		
		<i>Metschnikowia fructicola</i>	6		
		<i>Bicarbonato di Potassio</i>	8		(*) Consigliato in pre-raccolta anche con infezione in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	6		
		<i>Bacillus subtilis</i>	4 (*)		
		<i>Ceravisane</i>			
		<i>Saccharomyces cerevisiae</i>	6		
		<i>Tricoderma asperellum</i>			
		<i>Tricoderma gramsii</i>			
		Fluazinam		8 (*)	(*)Massimo 8 tra Dithianon, Folpet e Fluazinam
		Pyrimetanil	1	2	(*) Max 1, da solo o in miscela con Fludioxonil
		<b>Cyprodinil</b>	1(*)		
		<b>Fludioxonil</b>	1(*)		(*) Max 1, da solo o in miscela con Cyprodinil
		Fenexamid	2		
<b>Fenpirazamine</b>	1		<b>Revocato, termine utilizzo 15 gennaio 2026</b>		
Boscalid	1	2(*)	(*)Max 2 SDHI Boscalid, Fluxapyroxad e Isofetamid		
Isofetamid	2				
<i>Eugenolo+Geraniolo+Tim</i>	4		Terpeni		

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Marciume nero o Black rot</b>  (Guignardia Bidwellii)	Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i grappoli infetti; - distruggere con il fuoco i residui di potatura. Interventi chimici: intervenire su varietà e vigneti a rischio. Privilegiare nella scelta dei fungicidi i prodotti efficaci anche su Black-rot	<b>Prodotti rameici</b>			Rame, max 4 kg di s.a. all'anno (28 kg nell'arco di 7 anni)
		Ditianon		8	Limite tra Folpet, Fluazinam e Dithianon. Ditianon è impiegabile fino all'allegagione.
		Trifloxystrobin		3	Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin e Trifloxystrobin
		Azoxistrobin			
		Mefentrifluconazolo			
		Penconazolo		3	
		Tetraconazolo			
<b>Difenoconazolo</b>	1				
<b>Marciume acido</b>  Batteri (Acetobacter);  Lieviti (Candida spp Kloekera spp)	E' favorito da lesioni degli acini.	<i>B. amyloliquefaciens</i>			
		<i>Bacillus subtilis</i>			
		<i>Pythium oligandrum</i>			
		<i>Cerevisane</i>			
		<i>Tricoderma gamsii</i>			
		<i>Tricoderma asperellum</i>			

Note sui fungicidi: Nelle miscele estemporanee di fungicidi (compreso combi pack) non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tignoletta dell'uva</b> (Lobesia botrana)  <b>Tignola dell'uva</b> (Clysia ambiguella)	Interventi chimici  Per la prima generazione antofaga (si nutre di fiori) non si effettua alcun trattamento.  Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e, ove disponibile, all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali.  Il momento più opportuno per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.	<i>Confusione sessuale</i>			Installare trappole a feromoni per la cattura di adulti - L'impiego del <i>B.thuringiensis</i> richiede la massima tempestività (uova con testa nera o semischiusura uova) e accuratezza di esecuzione. In molti casi sono necessari 2 interventi. E' raccomandabile aggiungere al <i>B. thuringiensis</i> 500 g/hl di zucchero.  - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture.  Nel limite delle spinosine. <b>Spinetoram revocato, termine utilizzo 30-12-25</b>
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		<i>Azadiractina A</i>			
		<i>Spinosad</i>	3	3	
		<b>Spinetoram</b>	1		
		Tebufenozide	2		
		Clorantroliniprole	1		
<b>Emamectina benzoato</b>	2				
<b>Eulia</b> (Argyrotaenia Sp.)		<i>Confusione sessuale</i>			Nel limite delle spinosine.
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		<i>Spinosad</i>	3	3	
		Tebufenozide	2		
		Clorantroliniprole	1		
		<b>Emamectina benzoato</b>	2		
<b>Cocciniglia</b> (Targionia vitis) (Planococcus citri)	Trattamenti localizzati sulle piante infestate  Interventi agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Interventi chimici Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi metà giugno metà luglio nelle zone. Interventi di lotta biologica Anagrus pseudococchi distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti Cryptolaemus montrouzieri distribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie, indicativamente 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni, l'impiego di Anagrus può essere ben abbinato a quello di Cryptolaemus. Distanziare opportunamente gli interventi insetticidi dai lanci	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		<i>Olio Minerale</i>			
		<i>Confusione sessuale</i>			
		<i>Azadiractina A</i>			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Acetamiprid(*)		1	(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Pyriproxifen		1	
		<b>Spirotetramat</b>		2	<b>Revocato, termine utilizzo 30-10-25</b>
		Flupyradifurone		1	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Scafoideo</b> ( <i>Scaphoideus titanus</i> )	Nelle zone focolaioi (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti . Fuori dalle zone focolaio, in caso di presenza del fitofago, sono ammessi al massimo due interventi.  Primo intervento (Non trattare nel periodo della fioritura):  Con Indoxacarb intervenire tra la I e III età.  Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la schiusura delle uova)  Secondo intervento:  Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15-25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente.  Porre attenzione al rispetto delle api.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		<i>Azadiractina</i>			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		<i>Piretrine</i>		3	Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox. Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Acetamiprid(**)	1		(**) Ammesso solo dopo la fioritura
		Flupyradifurone	1		
		Tau-fluvalinate (*)	2	3	Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.  Max 1 intervento in alternativa tra Lambdacialotrina, Esfenvalerate, Etofenprox.  (* ) Possono influire negativamente sui fitoseidi
		Deltametrina (*)	2		
		<b>Esfenvalerate(*)</b>	<b>1</b>		
		<b>Lambdacialotrina(*)</b>	<b>1</b>		
		<b>Etofenprox (*)</b>	<b>1</b>		
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i> )	Si consiglia di intervenire in caso di forte infestazione (almeno 1 forma mobile per foglia).	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
		<i>Olio ess. arancio</i>			
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		<i>Piretrine</i>		3	Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.
		<i>Azadiractina</i>			
		Acetamiprid (**)	1		(**) Ammesso solo dopo la fioritura
		Tau-fluvalinate (*)	2	3	(*) Possono influire negativamente sui fitoseidi  Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.
		<b>Etofenprox (*)</b>	<b>1</b>		
		<b>Esfenvalerate (*)</b>	<b>1</b>		
Flupyradifurone	1				
<b>Nottue</b> ( <i>Noctua spp.</i> )	Intervenire solo dopo aver accertato i primi danni nella fase di germogliamento. Per superfici limitate si consiglia la raccolta manuale.	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		<i>Bacillus thuringensis</i>			
		Deltametrina	2	3	Limite tra piretroidi, piretrine e Etofenprox.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tripidi</b> (Drepanothrips reuteri - Frankliniella occidentalis)	Eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che bloccano il germogliamento	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		<i>Spinosad</i>	3	3	Nel limite delle spinosine. <b>Spinetoram revocato, termine utilizzo 30-12-25</b>
		<b>Spinetoram</b>	1		
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		<i>Azadiractina</i>			
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
		<i>Paecilomyces fumosoroseus (strain FE 9901)</i>			
		Flupyradifurone	1		
<b>Ragnetto rosso</b> (Panonychus ulmi)  <b>Ragnetto giallo</b> (Eotetranychus carpini)	Interventi agronomici  Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo  Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili	Max 1 intervento all'anno con l'autorizzazione del servizio fitosanitario regionale.			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			Non rientra nel limite dei prodotti di sintesi
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Acequinocil		1	Acequinocil non è registrato su ragno giallo. (* ) è possibile impiegare questi p.a. in miscela con un Adulticida
		Exitiazox	(*)		
		<b>Tebufenpirad</b>			
		Fenpyroximate			
<b>Acariosi della vite</b> (Calepitrimerus vitis)	Interventi chimici:  - a inizio ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente  - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Al massimo un acaricida all'anno			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			Non rientra nel limite dei prodotti di sintesi
		<i>Zolfo</i>			
		<i>Maltodestrina</i>			Non rientra nel limite dei prodotti di sintesi
		<i>Olio minerale</i>		1	
		<b>Tebufenpirad</b>			

**CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DEL VIGNETO**

Impianto Attività	Infestante	Sostanza attiva	Num. max inter. con i c.a.s	Note sostanza attiva - vincoli	Note sostanza attiva - consigli	Note attività - vincoli	Note attività - consigli	Vincoli coltura	Consigli coltura		
<b>ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Fogliare (post emergenza infestanti)</b>	Dicotiledoni e Graminacee	Glifosate	<b>1</b> Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione, indicate in grassetto. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione, vanno conteggiate le singole sostanze candidate. Ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi	Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L se si usano erbicidi fogliari; max 6 l/ha/anno se si usano erbicidi residuali in produzione				Non ammessi interventi chimici nelle interfile. Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila. La superficie massima diserbabile non deve superare il 30% della superficie totale della coltura.	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno. L'uso di diserbanti può essere opportuno quando: - vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m. 1,5 / 2; - vi siano rischi di erosione (es. pendenze al 5%). Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale.		
		Acido pelargonico		Utilizzabile anche come spollonante							
	Dicotiledoni e spollonante	Carfentrazone		Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida. Come spollonante la dose è di 0,3 litri diluiti in 80 - 100 litri di soluzione per km percorso							
		Pyraflufen ethyle									
		Graminacee		Ciclossidim							
				Clethodim							
	Quizalofop-p-etile										
	Dicotiledoni e Graminacee	Penoxsulam		Oxyfluorfen	Impiegabile dal 4 anno nel periodo da marzo a metà luglio						
				Pendimethalin							
				Propyzamide							
Diflufenican											
Dicotiledoni	Isoxaben		Riposo vegetativo fino ad un mese dal germogliamento								
			Da fine inverno o primavera fino al germogliamento della vite in produzione.								
<b>ALLEVAMENTO E PRODUZIONE Residuale</b>	Graminacee e Dicotiledoni	Clomazone									